

ROTARY CLUB CASTELLAMMARE DI STABIA

BOLLETTINO



A. 2014-2015 - N. 3
MARZO - GIUGNO 2015



**DISTRETTO 2100 - ITALIA
ROTARY CLUB
CASTELLAMMARE DI STABIA**

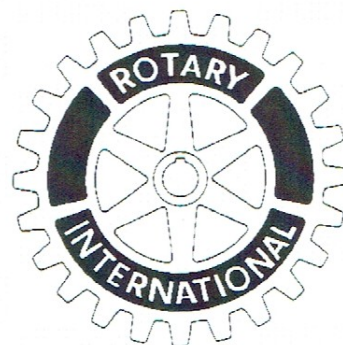
**BOLLETTINO
ANNO ROTARIANO 2014-2015
N. 3
MARZO - GIUGNO 2015**

**Pubblicazione riservata
ai soci rotariani**

*Commissione bollettino del Club:
Guido Amato, Paolo Cascone,
Giovanni de la Ville*

*Hanno collaborato a questo numero:
P. Cascone (foto), G. Centonze (copertina)*

**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100 ITALIA
Governatore: Giancarlo Spezie**



**Motto del Presidente
"Uniti nel servire"**

In Copertina: La ruota del Rotary con particolari tratti da affreschi di Stabiae e da dipinti o cartoline su Castellammare.

**Visita il sito del nostro Club:
www.rotarystabia.it**



**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100 - ITALIA**

**CLUB DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Anno di Fondazione: 1955**

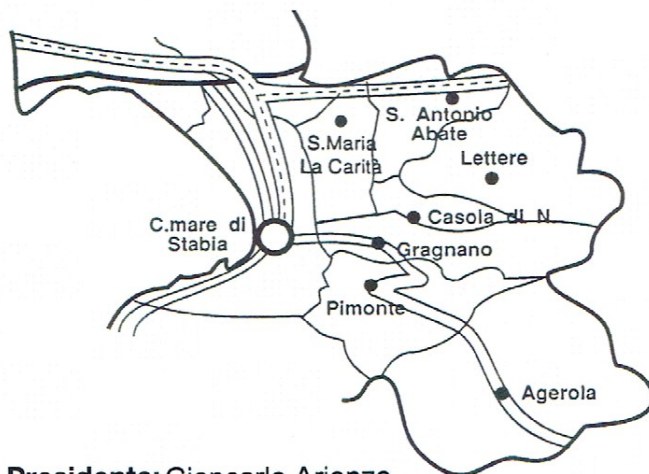
Club Fondati:

Torre del Greco - Comuni Vesuviani (1977)
Pompei - Oplonti - Vesuvio est (1988)
Isola di Capri (1988)
Sorrento (1991)

Club Padrino: Rotaract e Interact

Club Gemello: Melfi (2120)

Club Contatto: Keuruu (Finlandia)



Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Tesoriere: Antonio Mannara

Prefetto: Stefano Elefante

Riunioni:

Hotel Stabia - Corso Vittorio Emanuele n° 110
80053 C/mare di Stabia - +390818722577

19 giugno 2015



1955-2015 e la storia continua...
60° anniversario del Club



**IL ROTARY CLUB
DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

*1955 • 2015
e la storia continua...*





Conviviale del 19 giugno 2015

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, O. Cannas e sig.ra, M. Carosella e sig.ra, P. Cascone e sig.ra, G. Centonze, A. Cinque e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Ilon e sig.ra, E. Di Lorenzo e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, E. Furno, V. Gaeta, F. Martucci e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, A. Ruggiero, A. Voza e sig.ra.

Soci presenti: 23

Percentuale di presenza: 46

Ospiti del Club: il Governatore Giancarlo Spezie e sig.ra, il Past Governor Guido Parlato e sig.ra, il Segretario distrettuale Costantino Astarita e sig.ra, l'Assistente del Governatore Adriano Russo e sig.ra, il socio onorario Don Antonio Cioffi, il presidente Annamaria Ieraci Bio e il past president Guido Calenda del R.C. Nocera Inferiore Sarno, il presidente del R.C.

Scafati Angri Realvalle Carmen Ferrara e consorte, il presidente del R.C. Pompei Oplonti Giampiero Nitrato Izzo e sig.ra, il presidente incoming del R.C. di Sorrento Stefania Scaramellino e consorte, la dott.ssa Franca Talarico Pisacane.

Per il Rotaract: il presidente Roberto Morelli, il presidente incoming Francesco Clemente, Catello Fontanella, Salvatore Ruggiero, Anna Longo, Michele de Luca, Giuseppe Consolazio, Michele Cascone. Per l'Interact: il presidente Angela Esposito, il presidente incoming Salvatore Esposito, Alfredo Desiderio, Michele Fortunato, Giovanni Fontanella, Alessandra Caiazzo, Ludovica Sbrizzi, Giuliano Fontanella, Maria Sofia Afeltra, Walter Sorrentino.

Ospiti dei Soci: di G. Arienzo: la figlia Sara e l'avv. Luigi Delle Rose; di O. Cannas: il prof. Nicola Festino; di G. de la Ville: la sig.ra Giusi degli Uberti; di Franco Martucci: il fratello Pietro Paolo ed il figlio avv. Alfonso; di Antonio Voza: il dott. Catello Orlando e sig.ra, il notaio Raffaele Matrone e sig.ra, il dott. Ivo De Simone e sig.ra.

Serata a dir poco storica per il club di Castellammare. Si festeggiano i sessant'anni di vita e tutto concorre a rendere la manifestazione all'altezza dell'evento, a cominciare dalla presenza di numerose autorità rotariane, dagli ospiti dei Club vicini, dai rappresentanti dei club Rotaract, Interact ed Inner Wheel.

A fare gli onori di casa Giancarlo Arienzo e la sua consorte Elvira che si sono impegnati al massimo, in perfetta sintonia con il segretario Raffaele Aruta ed il prefetto Stefano Elefante, perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.





E' toccato ovviamente a Giancarlo prendere la parola ringraziando i graditi ospiti ed in particolare il Governatore Giancarlo Spezie. "Sono particolarmente orgoglioso - ha esordito Arienzo - di celebrare i sessant'anni di vita di questo Club che ha così nobili tradizioni e che è uno dei più antichi della nostra regione, preceduto soltanto da quello di Napoli nel lontanissimo 1924. Il nostro sodalizio ha avuto alla sua guida uomini di assoluto valore che hanno saputo negli anni assicurare credibilità ed autorità necessarie per operare, con assoluta lungimiranza, sul territorio, ed i risultati acquisiti sottolineano l'impegno costante di quanti ne hanno avuto a cuore le sorti. E' evidente - ha concluso Arienzo - che l'azione propulsiva e di stimolo del Rotary di Castellammare dovrà continuare nel prossimo futuro con la stessa intensità, puntando, in particolare, a contribuire al rilancio della nostra città".





Ha preso quindi la parola il Governatore Spezie che si è detto particolarmente felice di partecipare a quest'evento così significativo per un Club che Egli considera di casa, in quanto il Club di Sorrento è stato gemmato nel 1990 da quello di Castellammare. Ha sottolineato la lunghissima tradizione del Club ed ha ricordato Antonio Carosella, suo predecessore nel 1998-99, nonché la significativa presenza alla manifestazione del past Governor Guido Parlato, già socio del Club stabiese.

Dopo la conviviale, il presidente Arienzo ha presentato ufficialmente la pubblicazione "1955-2015 e la storia continua...", dando la parola ai due curatori della medesima Guido Amato e Gianni de la Ville sur Illon. Il primo ha ricordato che la pubblicazione è la naturale prosecuzione di quella edita per i cinquant'anni sotto la presidenza dell'indimenticabile Mimmo Talarico, e che essa si sofferma, in particolare, sull'attività svolta dai presidenti e dai loro più diretti collaboratori, negli ultimi dieci anni. Gianni de la Ville, da parte sua, ha sottolineato l'importanza di conoscere la storia del proprio Club ed ha spronato i soci, in particolare i più giovani, ad approfondirla, per poter trarre da essa l'entusiasmo necessario a proseguire nell'azione svolta in tanti anni di vita, in nome della solidarietà e dell'amicizia rotariana.

Prima della conclusione della bella e significativa serata il presidente Arienzo ha consegnato al Governatore Spezie, al Segretario distrettuale Astarita, all'Assistente Russo, al Past Governor Parlato, ai presidenti Rotaract ed Interact, ed a tutti i soci una medaglia ricordo fatta coniare per la ricorrenza.

Da parte sua il Governatore Spezie ha consegnato a Giancarlo l'Attestato del Presidente internazionale per l'attività svolta nell'anno di presidenza ed una targa augurale del Distretto 2100.

Il brindisi finale ha suggellato l'indimenticabile serata.



"Inquinamento ambientale e salute nell'area del Sarno"

Luogo: Hotel Hotel Parco - Gragnano

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, L. Baron e sig.ra, U. Caccioppoli, P. Cascone, Piero Cascone, G. Clemente, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, M. Della Cava, E. Di Lorenzo, F. Di Somma, S. Elefante

e sig.ra, E. Furno, S. Iovieno e sig.ra, V. Mercurio e sig.ra, D. Nicolao e sig.ra.

Soci presenti: 23

Percentuale di presenza: 46

Ospiti del Club: i presidenti dei Club: Giampiero Nitrato Izzo Pompei, Annamaria Ieraci Bio Nocera Inferiore, Piermarco Oliviero e sig.ra Torre del Greco, Carmen Ferrara e consorte Scafati Real Valle; il dott. Paolo Del Gaudio del Club di Genova Paradiso.

La Sala Convegni dell'Hotel Parco di Gragnano, messa a disposizione dal nostro consocio Stefano Elefante, ha ospitato un interessante interclub organizzato da Nocera Inferiore-Sarno (32 soci presenti), con la partecipazione dei Club di Castellammare, Pompei Oplonti (3 soci), Scafati Real Valle (6 soci), Torre del Greco (7 soci), su un tema di grande attualità: "Inquinamento ambientale e salute nell'area del Sarno", con gli interventi del prof. Antonio Giordano (in videoconferenza da Philadelphia) - Director Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center of Biotechnology Temple University Biolife Science - Philadelphia; della prof.ssa Marina Isidori - Ordinaria della Cattedra Igiene e Tossicologia Ambientale Dip. di Scienze e Tecnologia Ambientali Biologiche e Farmaceutiche della II Università di Napoli; del prof. Alfredo Parrella - Ordinario della Cattedra Igiene e Tossicologia Ambientale Dip. di Scienze e Tecnologia Ambientali Biologiche e Farmaceutiche della II Università di Napoli; della dott.ssa Daniela Barone - Oncology Research Center di Mercogliano.

I temi trattati hanno suscitato grande interesse, dimostrato anche dall'ampio articolo riservato alla manifestazione sulla Rivista Distrettuale del mese di Aprile, che qui di seguito riportiamo:

"Il fiume Sarno ancora una volta al centro dell'attenzione del Rotary. Divenuto ormai l'emblema del degrado delle acque di superficie, nonostante le ripetute denunce da parte di cittadini ed ambientalisti, lo stato di degrado ambientale in cui versa è tutt'ora visibile ad occhio nudo, i poli industriali-agroalimentari sorti nelle vicinanze delle sponde

continuano a rappresentare fonte di inquinamento, e gli interventi di bonifica necessari per restituire l'antica dignità del torrente restano attualmente mera utopia.

Proprio per questi motivi, il Rotary International è sceso in campo e, attraverso i Club presenti nel bacino idrografico del Sarno, sta portando avanti campagne di sensibilizzazione ed informazione nelle scuole, mettendo a disposizione le competenze specifiche dei vari soci.

In tale ottica, il Rotary Club Nocera Inferiore-Sarno, con la Presidente Anna Maria Ieraci Bio, ha promosso il 6 marzo un incontro di approfondimento su "Inquina-



mento ambientale e salute nell'area del Sarno", tenutosi nell'Hotel Parco di Gragnano, al quale hanno aderito quattro dei club aderenti alla parte sanitaria del Progetto distrettuale Fiume Sarno, per il quale è Delegata Distrettuale Carla Aramo: Castellammare di Stabia, con il Presidente Giancarlo Arienzo, che ha ospitato nel suo territorio l'incontro, Pompei Oplonti Vesuvio Est, con il Presidente Giampiero Nitrato Izzo, Scafati Angri Realvalle Centenario, con la Presidente Carmen Ferrara, Torre del Greco Comuni Vesuviani, con il Presidente Piermarco Oliviero.



Tale parte sanitaria riprende, con modifiche, un progetto sanitario iniziato dal Past President del Rotary Club Nocera Inferiore-Sarno, Guido Calenda, di screening per la valutazione degli effetti biologici precoci in cellule di linfociti di sangue periferico in giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni in relazione alla presenza di inquinanti ambientali. Il progetto era stato avviato in partnership con la Seconda Università di Napoli (Dipartimento di Scienze e tecnologie ambientali biologiche e farmaceutiche) e con l'Istituto di chimica biomolecolare del CNR di Napoli (prof. Rocco De Prisco), il cui gruppo di ricerca collabora con il prof. Antonio Giordano, oncologo e genetista, Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center of Biotechnology Temple University BioLife Science di Philadelphia e Professore Ordinario di Anatomia e Istologia patologica nell'Università degli Studi di Siena.

Nel corso della serata è intervenuto, in collegamento Skype dallo Sbarro Institute di Philadelphia, il prof. Antonio Giordano, il quale si sta battendo per far conoscere il collegamento tra l'ambiente inquinato dai rifiuti tossici e l'aumento dei rischi tumorali nella popolazione della Regione Campania; lo scienziato ha trattato di "Rifiuti e cancro nella terra dei fuochi", anche in riferimento al libro "Monnezza di Stato. Le terre dei fuochi nell'Italia dei veleni", da lui curato con il giornalista Paolo Chiariello, con una prefazione di Franco Roberti, Procuratore Nazionale Antimafia. Sono seguiti gli interventi di due Professori del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli, la prof.ssa Marina Isidori, su "Danni del DNA da inquinanti ambientali in una popolazione giovanile", e il prof. Alfredo Parrella, su "Danni da inquinanti genotossici nelle acque e terreni nell'area del Sarno". Ha chiuso la serata la Dott.ssa Daniela Barone, Biologa nel Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano, che ha illustrato il suo "Studio sui pomodori coltivati nell'agro nocerino-sarnese nel cancro gastrico", con un messaggio di speranza nel futuro della ricerca." (Enrica Granato)



Interclub con Rotaract e Interact

Luogo: Ristorante Monsù - Castellammare di Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, P. Cascone, G. Centonze, A. Cinque e sig.ra, G. Clemente, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, A. Gismondi e sig.ra, S. Iovieno, R. Sabato e sig.ra.

Soci presenti: 21

Percentuale di presenza: 42

Ospiti del Club: il Presidente del Rotaract Roberto Morelli con i soci Giuseppe Consolazio, Simone Coppola, Anna Longo, Michele De Luca, Francesco Clemente, Vincenzo Di Maio, Francesco Santoro, Stefano Lombardi, Salvatore Ruggiero, Mario Petti, Davide Pentangelo, Riccardo Sabato, Roberto Sabato, Ciro Buonocore e 6 ospiti; il Presidente dell'Interact Angela Esposito con 14 soci e 4 ospiti; la sig.ra Pupa Amber.

Ospiti dei Soci: di M. Coppola: la figlia Annagiulia; di S. Elefante: la figlia Sara.

*S*i Rotary incontra i ragazzi del Rotaract ed Interact. L'appuntamento è divenuto abituale ed il Presidente Arienzo, in perfetta sintonia con i presidenti delle commissioni dei due club satelliti, Amelina e Baron, ha organizzato le cose al meglio aprendo una discussione franca ed, al tempo stesso esaustiva, su argomenti di assoluta priorità, per puntare ad un rinnovamento graduale ma significativo dei due sodalizi per adeguarsi ai tempi.

All'apertura dei lavori Arienzo ha messo nel giusto rilievo i rapporti di amicizia, solidarietà e comprensione che devono consolidarsi tra il Club padrino e i rotaractiani e gl'interactiani, dicendo tra l'altro: "Abbiamo gli stessi

Ad Arienzo ha fatto seguito Enzo Amelina che ha voluto ribadire che il Rotaract, al di là di qualche polemica di troppo, ha tra le sue fila ragazzi di assoluto valore che sapranno tutelare il loro sodalizio di appartenenza che ha una lunga e meritata tradizione da difendere. Dividersi (ma non è la parola giusta) dagli amici di Sorrento deve rappresentare un momento tipico per una maggiore crescita che si verrà fisiologicamente a realizzare.

Roberto Morelli, presidente del Rotaract, cui succederà il 1° luglio Francesco Clemente, ha voluto ringraziare sia il presidente Arienzo che Enzo Amelina per la disponibilità mostrata per aiutare il Club a ritrovare, con grande responsabilità, la strada giusta per continuare a lavorare per cogliere gli obiettivi programmatici.

Il saluto dell'Interact è stato porto dalla presidente Angela Esposito, che si è detta orgogliosa di far parte della famiglia rotariana, sottolineando che i risultati raggiunti dal Club nella prima parte dell'anno sociale sono stati frutto dell'efficace collaborazione e dedizione, che tutti i soci hanno profuso, partecipando attivamente all'organizzazione degli eventi scelti, come il torneo di Paintball che ha coinvolto ben 96 persone, l'"Irish Night", al Maracanà Pub, con la partecipazione di oltre 100 ragazzi, la sfilata di moda in collaborazione con il negozio "Pavidas", presso l'Hotel Parco, il tradizionale torneo di calcetto.

Dopo una simpatica pizza e prima della conclusione della serata, il Presidente ha chiesto un intervento a Gianni de la Ville, fondatore e primo presidente del Rotaract nel '68 e '69: questi ha evidenziato che il Club stabiese è stato sempre un punto di riferimento di tutto il Distretto, avendo dato vita ad iniziative e manifestazioni che hanno lasciato il segno. Tutto sta, dopo aver superato momenti difficili che, nella vita di un sodalizio sono ricorrenti, a far sì che essi si trasformino in momenti di rinnovamento e di crescita. L'amicizia rotariana - ha concluso tra gli applausi de la Ville - è un bene troppo prezioso che va preservato in ogni momento della nostra esistenza.



interessi, le medesime ambizioni e gli stessi obiettivi, per cui dobbiamo marciare insieme unendo le nostre forze per conseguire, specie nel sociale, risultati ottimali. Le polemiche non fanno bene al nostro lavoro. Negli ultimi tempi, specie nel Rotaract, si sono verificate alcune incomprensioni tra i soci che avrebbero potuto nuocere alla stessa credibilità del sodalizio. E' stato però sufficiente (ed il merito va soprattutto all'amico Enzo Amelina) aprire una serena discussione e risolvere la questione che era stata causa dell'impasse. Ciò dimostra - ha concluso Arienzo - che il Club può riprendere il suo cammino che, negli ultimi anni, è stato quanto mai fruttuoso e ricco di significativi successi".



Interclub del 22 marzo 2015

Visita agli Scavi di Pompei

L'interessante interclub ha visto insieme i club di Pompei Oplonti, Castellammare e Torre del Greco per una visita guidata agli Scavi Archeologici di Pompei ed in particolare alla Villa dei Misteri, da poco riaperta al pubblico dopo un accurato restauro.

Per il nostro Club erano presenti, con il Presidente Giancarlo Arienzo, Lello e Edy Aruta, Luigi e Emma Baron, Stefano e Elena Elefante, Angelo e Carmen Gismondi, Salvatore e Angela Iovieno con le nipotine Vittoria e Benedetta, Crescenzo e Mirella Padula, Raffaele e Marilia Sabato.

La Villa dei Misteri, costruita nel II secolo a.C., è una delle tantissime ville scoperte nell'area Vesuviana, di solito legate allo sfruttamento agricolo, ma anche alla moda delle classi elevate di avere un "rifugio fuori città". La villa comprende un quartiere residenziale affacciato al mare e decorato con splendidi esempi di "secondo stile" (inizi I sec - 20 a.c.) e uno servile accanto ai locali di lavorazione del vino. Lungo le pareti del Triclinio c'è il grande affresco con la scena del rito misterico (dove il nome della villa).



I lavori per il restauro della Villa sono durati quasi due anni, a partire dal maggio 2013, e hanno consentito la riapertura al pubblico della bellissima dimora affrescata con i misteri dionisiaci. I lavori sono stati finanziati con fondi della sovrintendenza e condotti in lotti, per consentire la visita del pubblico nelle aeree non interessate dal cantiere. Gli interventi hanno interessato gli oltre settanta ambienti della Villa, con particolare riguardo alle decorazioni che rivestono le pareti e i pavimenti, e hanno avuto carattere di eccezionalità sia per la vastità della Villa che per il significato che essa assume quale simbolo della città antica.

Dopo la visita guidata agli Scavi, i partecipanti hanno raggiunto il ristorante "Zi Caterina" in Pompei dove si è svolta la Conviviale.

In apertura il Presidente del Club di Pompei Oplonti-Vesuvio Est Giampiero Nitrato Izzo ha porto il saluto agli ospiti e si è complimentato con gli amici di Castellammare e di Torre del Greco che hanno aderito a questo Interclub, dimostrando quanto il Rotary abbia a cuore la valorizzazione del patrimonio archeologico e le sorti del territorio.

Subito dopo ha preso la parola il nostro Presidente, che ha ricordato che la prima tappa di questo tour archeologico si è svolta nel mese di ottobre a Castellammare, dove i partecipanti ebbero modo di visitare Villa San Marco ed ascoltare la relazione del notaio Ferdinando Spagnuolo, nostro consocio e Presidente della Ras, sull'opportunità dell'inserimento del sito archeologico stabiano nel patrimonio dell'UNESCO.

Infine il Presidente del Club di Torre del Greco Piermario Oliviero ha ricordato che la terza tappa di questo tour archeologico sul territorio sarà organizzata nel mese di Maggio agli scavi archeologici di Ercolano.

La giornata si è conclusa con la consegna a tutti i partecipanti di una litografia del pittore Antonio Marullo e di una brochure riguardante la Villa dei Misteri di Pompei.



L'arte del feedback: una risorsa preziosa nella prevenzione delle crisi di coppia

Relatore: Angelo Gismondi

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, G. Arienzo, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, U. Caccioppoli, M. Carosella e sig.ra, P. Cascone, Piero Cascone, G. Clemente e sig.ra,

G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, M. Della Cava e sig.ra, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, P. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, A. Gismondi e sig.ra, A. Mannara, F. Martucci, A. Ruggiero e sig.ra, A. Voza e sig.ra.
Soci presenti: 25 Percentuale di presenza: 50 Ospiti del Club: sig.ra Pupa Amber.

La serata si è aperta con la consegna, da parte del presidente Arienzo, di quattro onorificenze PHF a Franco Martucci, Egidio Di Lorenzo, Mario Afeltra, Giulio Clemente, e due attestati di benemerita ad Andrea Ruggiero e Massimo Carosella per la presentazione di Mario Della Cava ed Angelo Gismondi.

Arienzo ha poi annunciato ufficialmente l'arrivo della carta che, dopo 47 anni, sancisce la gemmazione del Rotaract di Sorrento da parte di quello di Castellammare, ed ha ricordato che da Zurigo è pervenuta una lettera di compiacimento per il contributo offerto, lo scorso anno, dal sodalizio a favore della R.F.

Chiusa la prima parte della conviviale, si è passati alla relazione d'esordio del consocio Angelo Gismondi che ha trattato un argomento di grande interesse ed attualità, dicendo tra l'altro:

Il fenomeno delle crisi coniugali ha assunto, anche nel nostro Paese, proporzioni macroscopiche. Secondo dati ISTAT del 2012, su 1.000 matrimoni, se ne sciolgono circa la metà, con pesanti e ovvie ripercussioni di carattere socioeconomico e psicologico a carico di separati o divorziati e degli eventuali figli della coppia.

Premesso il diritto di ciascun coniuge ad interrompere la relazione quando questa finisca per risultare estremamente frustrante se non addirittura pericolosa, al tempo stesso va rilevato come, il più delle volte, le crisi, che poi sfociano in un'interruzione del rapporto di coppia, insorgano, si alimentino e si cronicizzino a causa di incomprensioni e conflitti originati da profonde e radicate difficoltà comunicative, che spesso potrebbero essere prevenute e risolte.

In merito alla prevenzione e alla terapia dei disturbi relazionali, un grosso contributo proviene da clinici e ricercatori, che, soprattutto a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, hanno concentrato le loro attenzioni sui sistemi familiari e sui processi comunicativi al loro interno, consentendo alla psicologia clinica di arricchirsi di nuove e preziose nozioni e tecniche di intervento. Tra le prime, particolare rilievo assumono l'efficacia riconosciuta, nel garantire una buona salute di coppia,

ad abilità comunicative (che sono acquisibili, se non possedute, anche grazie ad appositi "trainings"), quali la comunicazione empatica e la comunicazione di feedback. Su quest'ultima (di cui forse meno si parla, mentre il concetto di empatia è sempre più diffuso nell'opinione pubblica), ci si sofferma nel presente, breve intervento, finalizzato ad evidenziare, in concreto, cosa sia il feedback e quali caratteristiche esso debba avere per risultare funzionale all'unità della coppia.

Il termine "feedback", mutuato dalla cibernetica, quando viene applicato allo studio della comunicazione interpersonale, sta ad indicare "retroazione", "informazione di ritorno" ovvero "risposta/commento critico" all'altrui comportamento.

Tale risposta è, spesso, veicolata soprattutto dal canale comunicativo non verbale (vale a dire attraverso gesti, postura del corpo, gesti, espressioni del viso, tono della voce ecc.), che, secondo gli studi di Albert Mehrabian, docente di psicologia dell'Università di California, sarebbe determinato fino al 93% dal cosiddetto "linguaggio del corpo". Stando così le cose, in presenza del partner è impossibile non commentarne (verbalmente o non, volontariamente o non) il comportamento e, più





in generale, è impossibile non comunicare. La questione, dunque, non è tanto quella di decidere se dare o non dare un feedback al partner (che comunque si dà) quanto quella di saperlo dare in modo intenzionale e costruttivo.

Il feedback può essere positivo ("questo tuo comportamento mi sta bene: continua così") o negativo ("questo tuo comportamento non mi sta bene: correggilo"). Tali commenti critici influiscono, in modo positivo o negativo, sull'autoregolazione (funzionale all'omeostasi) del sistema coppia.

Il feedback reciproco, puntuale e costante, consente a ciascun partner di "regolarsi" e fare così la "cosa giusta" per il bene comune, evitando sia i conflitti aperti e senza esclusione di colpi, sia l'occultamento di troppa "polvere sotto il tappeto", dal cui accumulo si alimentano grandemente i conflitti coniugali.

In definitiva, il feedback, utile a consolidare l'unione nella coppia, può essere sia di approvazione che di censura nei confronti del comportamento del partner, a patto che sia strutturato in modo costruttivo, funzionale all'unità coniugale, formulato "a regola d'arte".

Di seguito, dal momento che, a creare disagi relazionali sono, se non adeguatamente formulati, soprattutto i feedback negativi, è a questi ultimi che ci si riferisce. Il feedback è funzionale all'unità di coppia, se fornisce indicazioni precise ma rispettose, esprimendo critiche, senza però andarne a ferire sensibilità e dignità.

Premessa fondamentale di un buon feedback è che chi lo comunica deve indicare chiaramente sia il comportamento concreto che intende commentare, sia il sentimento personale, che a tale comportamento è correlato; es.: "Mi sento così (ad es.: triste o irritato), quando tu...". Includere nel messaggio la comunicazione del proprio stato d'animo evidenzia al partner il fatto che non ci si stia ergendo a giudici del suo comportamento e sottolinea quanto sia presente, invece, in chi comunica, coinvolgimento emotivo e volontà di collaborare per consolidare il rapporto.

In particolare, il feedback è funzionale se:

- a. è focalizzato sul comportamento e non sulla persona (ad essere criticato è il comportamento e non la persona della quale va rispettata la dignità sempre e comunque);
- b. è descrittivo (si critica qualcosa di oggettivo, incontestabile) e non giudicante (evitando, così, di dare l'impressione di emettere sentenze, così, "per partito preso");
- c. è specifico e non generico (la buona critica è quella che consente al partner di conoscere particolareggiatamente gli aspetti del comportamento su cui poter migliorare);
- d. è corresponsabilizzante e non accusatorio (nell'ottica del consolidamento dell'unità coniugale, salvo casi di evidente dolo, nessuno deve essere messo "sul banco degli imputati");
- e. è immediato e non "a scoppio ritardato" (il comportamento da criticare, va contestato tempestivamente; altrimenti, potrebbe essere ricordato poco e male, rendendo così il feedback tardivo e inefficace).

Seguono alcune situazioni esemplificative, allo scopo di illustrare ciascuna delle suddette caratteristiche.

1: Un marito dimentica di andare alla posta. "Sei proprio un essere inutile, un vero buono a nulla! Come sempre! Lo sapevo che non avrei dovuto mandarti alla posta" (feedback disfunzionale sulla persona).

"È la seconda volta che dimentichi di andare alla posta. Me ne dispiace, anche perché sono sicura che potresti essere più attento" (feedback funzionale sul comportamento).

2: Durante una cena romantica con la moglie, un marito è dedito, con impegno, a scrivere in chat.

"Non ti importa proprio niente di me!!! Sicuramente stai chattando con un'altra... Ora mi alzo e me ne vado!" (feedback disfunzionale giudicante).

"Mentre ti parlo, tu continui a chattare. Il tuo atteggiamento, credimi, mi ferisce. Non ti interessa quello che ti dico?" (feedback funzionale descrittivo).

3: Una moglie attende, in silenzio e scura in viso, il marito sull'uscio di casa.

"Sei qui, sulla porta, stasera? Vabbè..." (feedback disfunzionale generico).

"Sono turbato dal fatto di trovarti silenziosa e scura in viso, ad aspettarmi qui, sull'uscio. Qualcosa ti turba?" (feedback funzionale specifico).

4: Un marito, di sera, si addormenta spesso sul divano.

"Se quel divano ti piace così tanto, peggio per te... Sei proprio pessimo, una vera pappamolla! Non mi servi... tanto, io ho facebook..." (feedback disfunzionale accusatorio).

"Sono preoccupata per il fatto che, da un po' di tempo, di sera, ti addormenti spesso sul divano. Ne vogliamo parlare?" (feedback funzionale corresponsabilizzante).

5: Una moglie ridacchia durante un intervento del marito ad una serata conviviale del Rotary.

"Due anni e tre mesi fa, alla serata conviviale, ti mettesti a ridacchiare mentre stavo facendo un intervento. Si può sapere perché lo facesti?" (feedback disfunzionale "a scoppio ritardato").

"Stasera, alla serata conviviale, mentre parlavo di feedback, ti sei messa a ridacchiare. Posso chiederti come mai? Ci sono rimasto male" (feedback funzionale immediato).

In conclusione, il fatto di saper dare un buon feedback richiede forte motivazione alla conservazione dell'unione di coppia, unitamente ad un grande sforzo per l'acquisizione di abilità comunicative.

Naturalmente, il feedback efficace non è, però, una panacea per la prevenzione delle crisi coniugali: sono tanti gli "ingredienti" (tra questi la summenzionata "empatia") di cui curare la presenza per ottenere la "ricetta perfetta" della coppia riuscita.

Impossibile citarli tutti, tali ingredienti, in queste poche righe. Appare, però, condivisibile la posizione di A. J. Cronin, medico e scrittore britannico, quando ebbe a sostenere che: "di tutti gli elementi che contribuiscono all'equilibrio familiare, nessuno è più utile e opportuno del senso dell'umorismo".

Una nuova strada di accesso per la città di Castellammare di Stabia

Relatore: Francesco Di Somma

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: G. Amato, V. Amelina, G. Arienzo, V. Arienzo, L. Baron, P. Cascone, G. Clemente, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo, G. de la Ville

sur Illon, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma, S. Elefante, V. Gaeta, A. Gismondi, A. Mannara, F. Martucci, R. Sabato.

Soci presenti: 19

Percentuale di presenza: 38

Spiti dei Soci: di A. Mannara: l'ing. Fulvio Cali.

*I*l titolo fa riferimento al Corso Alcide De Gasperi, che potrebbe rappresentare un nuovo accesso alla città di Castellammare di Stabia. Trattasi di una ampia strada rettilinea, lunga circa 2 chilometri, che corre parallelamente sia al tratto di linea di costa, che va dal porto turistico "Marina di Stabia" all'hotel Miramare, che al tratto ferroviario Castellammare - Torre Annunziata di proprietà della rete RFI statale.

Il contesto edilizio, che lambisce il Corso De Gasperi, è costituito da insediamenti industriali dismessi, che in origine facevano parte dell'area industriale della città di Castellammare di Stabia. Tale zona industriale sin dal 1968 rientra nel Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Napoli che, di fatto, ne impedisce qualsiasi trasformazione. Nel contempo, lo stato di abbandono degli insediamenti dismessi denota che

non vi è più convenienza a "fare industria".

Pertanto, l'ambito territoriale di Corso De Gasperi vive una contraddizione "esistenziale": da un lato, la crisi industriale ha determinato l'abbandono dei capannoni privati e, dall'altro, il vincolo di destinazione d'uso industriale, imposto dall'ASI, impedisce qualsiasi trasformazione urbanistica che sia diversa da quella industriale, e quindi impedisce, in concreto, la rinascita di un enorme pezzo di città. Impedendo anche un sicuro rilancio, in termini economici, occupazionali e paesaggistico-ambientali, di tutta la città di Castellammare di Stabia.

A questo punto, sembrerebbe che il Corso De Gasperi sia destinato ad una morte certa, un vero e proprio cimitero di capannoni, dovuta ad una incombente normativa che grava su di esso, obsoleta ed anacronistica, che ne impedisce la rinascita.

Recentemente, la previsione a livello Europeo del Programma Integrato Urbano, "P.I.U. EUROPA" 2007-2013, permetterebbe di derogare al suddetto vincolo di destinazione d'uso industriale. Il P.I.U., infatti, ha come obiettivo il rilancio e la rigenerazione urbanistica delle città medie, aventi un numero di abitanti superiore a 50.000, tra le quali rientra anche Castellammare di Stabia. Sfruttando tale occasione, la precedente amministrazione comunale, di cui ho avuto il piacere di fare parte in qualità di assessore all'urbanistica, ha adottato, con delibera di giunta





n.134 del 6/9/2011, le Linee Guida di Trasformazione Urbanistica, per l'appunto, dell'Ambito Territoriale di Corso Alcide De Gasperi, necessarie per la redazione del relativo Masterplan. Tale trasformazione urbanistica prevede che tutti gli attuali edifici industriali dismessi, posti sui lati del Corso Alcide De Gasperi, vengano riconfigurati, in modo perequativo, con ampi spazi verdi, parcheggi ed edifici contenenti attività turistico-ricettive (alberghi, case vacanze, bed and breakfast, ecc.) e commerciali (bar, ristoranti, negozi al dettaglio, ecc), nonché con una quota parte di residenze. Inoltre, la suddetta trasformazione urbanistica prevede un ampio boulevard alberato ed anche una linea tramviaria ecologica, in sede aperta, e piste ciclabili. Ed ancora, in prossimità dell'attuale stazione "di testa" FS, tale trasformazione prevede un megaparcheggio interrato con sovrastante edificio destinato a teatro comunale, quest'ultimo dimensionato e predisposto anche per ospitare attività musicali e congressuali, il cui foyer sarebbe costituito dal recupero dell'attuale edificio della stazione con il suo fronte neoclassico sulla Piazza Matteotti.

In questo contesto il Corso Alcide De Gasperi potrebbe essere ulteriormente valorizzato divenendo una nuova strada di accesso alla città di Castellammare di Stabia. Infatti esiste un progetto, già approvato (di cui la gran parte dei cittadini non è a conoscenza) consistente nella realizzazione di una importante strada di accesso, a scorrimento veloce, di collegamento tra Castellammare e l'autostrada A 30 Caserta - Salerno, ed, attraverso quest'ultima, alla rete autostradale nazionale. Tale progetto fa parte delle varianti al Piano Territoriale di Coordinamento dell'ASI di Napoli, approvate dal Presidente della Regione Campania con i decreti n. 1919 del 27/3/75, n.2357 del 6/5/75, n. 295 del 21/1/82 e n. 16144 del 6/10/87. Se ciò venisse realizzato, un automobilista proveniente dal sud o dal nord Italia, percorrendo l'autostrada A30, all'altezza della città di Sarno, troverebbe lo svincolo che in pochi chilometri lo immetterebbe nella nostra città al Corso Alcide De Gasperi, all'altezza circa del porto turistico Marina di Stabia, fruendo di una visuale nuova e panoramica, verso il Fauto ed il mare.

Inoltre, percorso il grande boulevard di Corso De Gasperi, l'automobilista si troverebbe ad ammirare il meraviglioso lungomare cittadino con la Villa Comunale completamente rinnovata, secondo il progetto definitivo approvato dalla precedente amministrazione comunale con delibera di giunta n. 170 del 18/10/2012.

Si comprende bene come il progetto d'accesso alla nostra città, direttamente dalla rete autostradale nazionale, costituirebbe un importante completamento dell'intera progettualità messa in campo sul territorio cittadino, per la quale ci auguriamo una repentina realizzazione.

Infine, a ciò va aggiunto che la prevista strada a scorrimento veloce assolverebbe anche ad una importante funzione di sicurezza, quella di rappresentare, nel caso di eruzione vulcanica, un'ulteriore ed indispensabile via di fuga, alleggerendo così il flusso di traffico sull'attuale autostrada A3 Napoli-Salerno.



Riforme della Giustizia e ruolo della Cassazione

Relatori: Marilia Di Nardo, Luigi Riello, Raffaele Sabato

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, G. Arienzo e sig.ra, L. Buonocore, U. Caccioppoli, M. Carosella e sig.ra, P. Cascone e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, M. Della Cava, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, E.

Furno e sig.ra, V. Gaeta, S. Iovieno, S. Lauro, A. Mannara e sig.ra, A. Ruggiero, R. Sabato e sig.ra, A. Voza e sig.ra.

Soci presenti: 24

Percentuale di presenza: 48

Ospiti del Club: il Socio onorario dott. Luigi Riello e sig.ra, la scambista sig.ra Pupa Amber.

Ospiti dei Soci: di A. Voza: la Presidente del Garden Club Marilena Filosa e consorte.



*S*erata rotariana dedicata alla Giustizia, alle sue riforme ed al ruolo della Cassazione, protagonisti il socio onorario Luigi Riello, Marilia Di Nardo e Raffaele Sabato.

E' stato Luigi Riello, già Sostituto Procuratore presso la Corte di Cassazione ed oggi Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli, ad aprire il dibattito sulla Giustizia richiamando, anche a seguito degli episodi dolorosi verificatisi al Tribunale di Milano, le condizioni di scarsa sicurezza e carenza di mezzi in cui gli addetti ai lavori, magistrati, personale di cancelleria, avvocati, sono costretti ad operare. La crisi della Giustizia è soprattutto crisi di credibilità se si tiene conto del fatto che - in base alla riforma del Ministro Cancellieri - l'effettività della pena è stata ulteriormente diminuita, concedendo che per ogni anno di pena, per alcuni casi, si scontino in effetti solo sette mesi di effettiva detenzione.

E' sin troppo facile affermare che la Giustizia, sia civile che penale, non funziona al meglio, i processi hanno una durata lunga ed i gradi di giudizio, in alcune circostanze, vanno oltre i tre stabiliti dalla legge. In tali condizioni, considerando i tanti ricorsi che vengono effettuati, la Cassazione diviene di fatto il più grande Tribunale d'Italia. Nell'intero mondo non esiste - ha continuato Riello - alcuna corte con tante incombenze e ciò succede per il semplice fatto che si propongono alla Cassazione questioni che essa non dovrebbe esaminare. Secondo l'art.111 della Costituzione, ogni cittadino può ricorrere alla Corte di Cassazione per violazione di legge contro qualunque sentenza dell'Autorità giudiziaria o contro qualunque provvedimento che limiti la libertà personale. E' un tratto tipico dell'Italia, quello della ricorribilità anche dei provvedimenti cautelari, in materia di libertà e ciò senza il patrocinio di avvocato. Tale anomalia - ha concluso Riello - in attesa di un intervento costituzionale, dovrebbe essere rimossa consentendo il ricorso solo tramite avvocato, altresì non dovrebbe essere consentito impugnare in Cassazione sentenze di patteggiamento, emesse sull'accordo tra P.M. e imputato. Tali proposte avanzate a nome dei magistrati in sede di audizione parlamentare non sono state accolte.

A Riello ha fatto seguito Marilia Di Nardo, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione che ha avviato il suo intervento attraverso un confronto tra la Corte di Cassazione italiana e le Corti supreme degli altri paesi europei paragonabili per numero di abitanti e qualità democratica. Nel Regno Unito, dopo la costituzione nel 2010 di una Corte suprema, che è subentrata nelle competenze giudiziarie della Camera dei Lords, i giudici assegnati alla Corte - ormai privi della tradizionale parrucca - sono solo 12 di cui una donna. I ricorsi alla Corte non debbono essere esaminati essendo necessario che la Corte stessa autorizzi la presentazione. Nel periodo da marzo 2013 a marzo 2014 sono state autorizzate solo 81 cause e ne sono state rifiutate 120. E' evidente che si tratta di un sistema totalmente diverso molto efficiente



e qualitativamente elevato. Ma anche la Francia - ha aggiunto sempre la dott.ssa Di Nardo - ha caratteristiche molto diverse dall'ordinamento italiano: la Corte ha un organico di un primo presidente, sette presidenti di sezione, 120 consiglieri, un procuratore generale, 7 avvocati generali e 30 sostituti procuratori generali. Presso tale Corte nel 2004 sono sopravvenuti poco più di 21000 processi civili, ne sono stati definiti all'incirca 8500 processi penali, definiti con una durata media di 166 giorni. In Italia la situazione è molto diversa data la grande mole di processi che - stante l'assenza di adeguati filtri che solo di recente sono stati avviati nel civile - accedono alla Corte. Questo motiva l'entità molto più elevata dell'organico, per altro carente per la scoperture di 82 consiglieri e 12 sostituti procuratori generali.

Quanto al paragone tra Italia e altri paesi, nel 2014 i processi sopravvenuti sono stati quasi 56.000 e ne sono stati definiti 55.000, nel 2014 l'eliminazione dei procedimenti ha registrato il suo valore massimo in aumento di un punto percentuale rispetto al 2013; l'efficienza della Cassazione Penale è confermata dai tempi di definizione che continuano ad essere brevi (7 mesi e 5 giorni) ma comunque più lunghi che all'estero.



Il consocio Raffaele Sabato, Consigliere della Corte di Cassazione, si è soffermato nel suo intervento sul processo civile. Nel 2014 - ha sottolineato - sono sopravvenuti 30.303 procedimenti e definiti con la pubblicazione del provvedimento 28.198 ricorsi; la pendenza residua è assai rilevante, di ben 100.778 procedimenti con un incremento rispetto al dicembre 2013 del 2.1%, a causa dell'incremento dei ricorsi. La durata media dei procedimenti è di 44 mesi ben lontana dagli standard accettabili a livello europeo. Dal confronto tra sistemi elaborato dalla Commissione Europea per l'efficienza della giustizia - ha continuato Sabato - la situazione è ancora più difficile. Nel complesso la durata media ed il numero di cause avviate in Italia sono solo inferiori agli stessi parametri registrati in Russia. L'Italia è prima in assoluto, nel panorama dei 47 Paesi aderenti al Consiglio d'Europa, per numero di avvocati. Ma, con legittimo orgoglio, l'Italia è prima anche per produttività dei magistrati, ciò che non impedisce l'assoluta drammaticità dei dati relativi a cause arretrate e durata dei processi. Le peculiarità italiane - ha concluso Sabato - cui gli stessi magistrati non intendono assolutamente rinunciare, ma sulla cui limitazione bisognerebbe riflettere sono l'obbligo (basato sulla Costituzione) di motivazione delle sentenze e degli altri provvedimenti che manca del tutto in alcuni paesi europei oppure è previsto in misura ridotta (vedi Francia) e la ricorribilità in Cassazione avverso tutti i provvedimenti giurisdizionali.

Le relazioni di Riello, Di Nardo e Sabato, come era facilmente prevedibile, sono state seguite con particolare interesse dai presenti. Numerosi gli interventi dei soci (Della Cava, Voza, Criscuolo, Ruggiero) che hanno richiesto ed ottenuto chiarimenti e precisazioni sia da Riello che da Di Nardo e Sabato.

La mia esperienza in Antartide

Relatore: dott. Corrado Leone

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, L. Buonocore e sig.ra, U. Caccioppoli, P. Cascone, Piero Cascone, G. Centonze, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G.

de la Ville e sig.ra, M. Della Cava e sig.ra, F. Di Somma, S. Elefante e sig.ra, S. Iovieno, A. Ruggiero, M. Santoro e sig.ra.

Soci presenti: 25 **Percentuale di presenza:** 50
Ospiti del Club: dott. Corrado Leone con la sig.ra Giovanna Cianciaruso.

Ospiti dei Soci: di V. Arienzo: dott. Antonio Cafiero e sig.ra; di U. Caccioppoli: dott. Andrea Vitiello e sig.ra; di G. Clemente: la sig.ra Ornella Leone.



Protagonista della conviviale il dottor Corrado Leone, nostro concittadino, da oltre vent'anni funzionario del CNR, che, in questa sua veste ha compiuto numerose missioni di lavoro in Antartide, di cui ha raccontato alcuni momenti emozionanti.

In apertura, il presidente Arienzo ha dato la parola al segretario Lello Aruta, appena tornato da Seattle dove ha fatto visita, insieme alla sua famiglia, alla figliola Mariarosaria che si trova negli Stati Uniti nell'ambito dell'operazione scambio giovani. Lello ha raccontato dell'emozionante esperienza, dell'accoglienza ricevuta da parte del locale Club di Rendon ed ha comunicato che Mariarosaria parteciperà, come finalista, a Chicago ad un concorso di matematica finanziaria.

La parola è quindi passata a Corrado Leone, che ha esordito ricordando che l'Antartide è il continente più meridionale della terra contrapposto all'Artide e comprende terre e mari che circondano il Polo Sud. Situato nell'emisfero australe a sud del Circolo polare antartico, circondato dai mari antartici, è il quarto continente in ordine di grandezza dopo Asia, Africa e America. Il 98% del territorio è coperto dai ghiacci della calotta glaciale antartica. Il continente non è stato abitato in passato e non lo è anche attualmente, ma si contano tra le 1000 e 5000 persone che risiedono annualmente nelle varie stazioni di ricerca scientifica sparse in tutta l'area.

Le spedizioni in Antartide del dott. Leone sono iniziate circa vent'anni or sono. Per potervi partecipare il CNR fa seguire agli aspiranti corsi particolari che durano mesi, in cui si valutano sia le capacità fisiche che quelle psichiche del soggetto, che possono variare da alcuni mesi ad un massimo di un anno. Per esperienza è difficile protrarre, a seguito delle condizioni climatiche e dell'intenso freddo, la permanenza oltre i sei mesi.

Le basi scientifiche presenti sono numerose (americane, francesi, russe, argentine, cilene, australiane, italiane) e si calcola che nei mesi estivi la popolazione presente sia di circa 4000 persone, mille nei mesi invernali quando la temperatura oscilla tra i 50 e 80 sotto zero. Le ricerche scientifiche promosse dai vari paesi che vi hanno costituito importanti basi operative - ha concluso Leone - riguardano l'astrofisica, l'astronomia e la ricerca delle risorse minerarie.

Da ultimo, il dott. Leone ha ricordato che da quest'anno campeggia al Polo Sud anche un cartello, da lui stesso impiantato, che indica la direzione e la distanza dal polo di Castellammare (Km. 15.480).

La relazione del dott. Leone è stata seguita con notevole interesse dai soci tutti. Numerosi gli interventi con richiesta di chiarimenti che il relatore ha prontamente fornito.



14 maggio 2015

Premiazione "Progetto Sarno"

*S*il Progetto Sarno, giunto alla sua settima edizione, ha avuto la sua manifestazione conclusiva al Liceo "Severi" con la premiazione delle scuole partecipanti all'ambito concorso.

I Club rotariani che hanno aderito a questa brillante iniziativa sono saliti quest'anno a dieci e ben diciannove sono state le scuole che hanno presentato programmi di pregevole fattura miranti alla bonifica del fiume.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti il Sindaco di Castellammare Nicola Cuomo, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, il Governatore Giancarlo Spezie, che si è congratulato con gli organiz-



zatori per la perfetta riuscita di un progetto che ha la capacità di coinvolgere tantissimi giovani, ed altre autorità civili e rotariane.

Ad aprire i lavori è stata la dott.ssa Marcella Sannoner, preside del "Severi", che si è detta orgogliosa di dare ospitalità all'iniziativa del Rotary. Ha preso quindi la parola il presidente del Rotary di Castellammare Giancarlo Arienzo che ha ringraziato per la loro presenza il Governatore ed il Sindaco Nicola Cuomo che, grazie al suo costante impegno, ha fatto sì che entrasse in funzione il depuratore biologico alla foce del Sarno, nonché la segretaria del progetto Carla Aramo che, in sintonia con il consocio Egidio Di Lorenzo, porta avanti l'organizzazione della manifestazione.

Il saluto ai partecipanti per il RC Scafati Real Valle lo ha porto Carmen Ferrara, che si è detta sicura che la bonifica del Sarno, grazie anche all'azione di stimolo del Rotary, si concluderà felicemente.

Si è quindi aperto un dibattito, che ha avuto protagonisti gli studenti delle varie scuole partecipanti, moderato dal past Governor Michelangelo Ambrosio.

E' intervenuto anche un funzionario regionale dell'Agenzia regionale per l'ambiente, che ha fatto il punto sull'attuale stato delle acque del fiume, soffermandosi, in particolare, sui tempi necessari per portare a termine il disinquinamento.

Si è infine passati alla premiazione e consegna dei premi. La Commissione giudicante composta dal prof. Giorgio Budillon (R.C. Napoli Castel Sant'Elmo), dal PDG Guido Parlato (R.C. Sorrento), e dal dott. Antonio Setaro (Commissario del Consorzio di Bonifica), ha assegnato il primo posto all'Istituto Caccioppoli di Scafati. Secondo classificato l'Istituto De Bonis di Torre del Greco, terzo l'Istituto Graziani di Torre Annunziata. Per le Scuole Medie l'ambito premio è andato alla Scuola Media di Roccapiemonte. Menzione speciale della Commissione all'Istituto San Paolo di Sorrento. Va pure segnalato l'Istituto Elia di Castellammare che ha presentato il progetto di un elicottero dotato di telecamera (drone) per monitorare dall'alto le condizioni del fiume Sarno.

A conclusione della manifestazione c'è stato l'intervento del Governatore Spezie che, nel rinnovare il ringraziamento agli organizzatori di questo progetto così prestigioso, ha ribadito il concetto che il Rotary deve essere presente sul territorio promuovendo ogni azione che miri alla soluzione dei problemi che interessano la popolazione locale.

Le Scuole partecipanti

SCUOLA MEDIA - ROCCAPIEMONTE
 LICEO SCIENTIFICO "GROSSE" - CAIA DE' TIRRENI
 I.T. "FERRI" - SARNÒ
 I.R.E. "L. DE MEDICI" - SEDE COORDINATA - ISTRIANO
 LICEO SCIENTIFICO "SERRA" - NOCERA INFERIORE
 ISTITUTO MAGISTRALE "A. GALILEO" - NOCERA INFERIORE
 ISTITUTO COMPRENSIVO - J. EGIDIO
 SCUOLA MEDIA "MAESTRI D'INCHIERA" - SCAFATI
 LICEO SCIENTIFICO "CACCIOPOLE" - SCAFATI
 SCUOLA MEDIA "MATTEO DELLA CORTE" - POMPEI
 I.C.C. "LEONARDO DA VINCI" - POGGIOMARINO
 I.T. "E. MAJURANO" - SOMMA VESUVIANA
 I.T.C. "VERBA" - BORDOMARINO
 I.C. "GRAZIANI" - TORRE ANNUNZIATA
 SCUOLA MEDIA "PACOLI" - TORRE ANNUNZIATA
 LICEO CLASSICO "G. DE BOTTE" - TORRE DEL GRECO
 LICEO SCIENTIFICO "SEVERI" - CASTELLAMMARE DI STABIA
 I.T. "ELIA" - CASTELLAMMARE DI STABIA
 I.P.S. "SAN PAOLO" - SORRENTO



Le Poesie di Raffaele Viviani

Relatrice: prof.ssa Antonia Lezza, letture di Lello Giulivo

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron, A. Buonocore, M. Carosella e sig.ra, P. Cascone e sig.ra, Piero Cascone, A. Cinque e sig.ra, G. Clemente, M. Coppola, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, E. Furno, A.

Gismondi e sig.ra, E. Lauro, S. Lauro.

Soci presenti: 24 - **Percentuale di presenza:** 48

Ospiti del Club: la prof.ssa Antonia Lezza, l'attore Lello Giulivo, il sig. Gennaro Ambrosio, la sig.ra Paola Sansone, la scambista sig.ra Pupa Amber.

Ospiti dei Soci: di G. Arienzo: la figlia Oberta, il Sindaco di Santa Maria la Carità Giosuè D'Amora e sig.ra, i sigg. Marino e Anna Cattarin; di R. Aruta: la figlia Anna; di E. Di Lorenzo: la prof. Maria Laura Matarazzo.

Serata dedicata al nostro illustre concittadino, Raffaele Viviani, nato nel 1888 e morto a soli 62 anni, dopo una vita intensa nel corso della quale ha scritto circa 54 commedie senza contare che ha collaborato con altri autori ad un'altra ventina. A queste opere si aggiungono le tante poesie, quasi sempre dialettali, scritte nel corso della sua vita.

La serata si è aperta con l'intervento del presidente Arienzo che ha ricordato l'appello del Governatore Spezie ai rotariani per offrire il proprio contributo ai terremotati del Nepal, ed ha ringraziato alcuni soci per i versamenti effettuati a favore della Rotary Foundation. Si è infine congratulato con il fratello Vincenzo, fresco reduce da un brillante secondo posto, in doppio, nella gara tennistica svoltasi a Napoli in occasione del meeting della Fellowship.

Ha preso quindi la parola la prof.ssa Antonia Lezza, docente di Letteratura italiana e di Letteratura teatrale italiana all'Università degli Studi di Salerno, che ha esordito affermando che, senza ombra di dubbio, Raffaele Viviani è da considerare uno degli autori più importanti del Teatro napoletano. Le sue opere, commedie e poesie, affrontano tematiche sociali con una particolarità del tutto singolare poiché Egli riesce, con notevole abilità, ad alternare il comico al tragico. Le sue poesie, le sue canzoni hanno un'originalità unica e vanno a far parte, in modo degno, della tradizione del teatro musicale napoletano.

Viviani, che non aveva mai frequentato la scuola ed era in pratica da considerare analfabeta, può essere considerato un musicista non trascrittore, un vero e proprio genio al pari di un altro stabiense illustre che risponde al nome di Annibale Ruccello, che ha vissuto troppo poco per mettere a fuoco le sue qualità di drammaturgo d'eccellenza.

Viviani - ha continuato la prof.ssa Lezza - non

ha avuto la stessa fortuna di Eduardo De Filippo per tutta una serie di circostanze, che lo hanno contrastato nel corso della sua vita. L'opera di Viviani, pur diffondendosi attraverso le rappresentazioni, procede per frammenti. Il suo teatro dialettale, sotto certi aspetti, è inesauribile e mette anche soggezione per la sua varietà. Egli si pone sulla scia di Petrolini e Fregoli e si guadagna anche la stima di Pirandello che gli affida alcune sue opere. Oltre che a Napoli ed in Italia, si fa conoscere anche in Francia, Germania e nella stessa America con rappresentazioni di alcune sue commedie che riscuotono notevole successo. La prof.ssa Lezza ha concluso ricordando che soltanto dopo la sua morte, per volontà del figlio Vittorio, è stata pubblicata la sua opera completa nel 1957.

Alla relazione della Lezza, brillante nell'esposizione e ricca di aneddoti, ha fatto seguito l'attore napoletano Lello Giulivo che ha letto, con bravura, alcune delle poesie più significative di questo grande poeta, che ha dato tanto lustro alla nostra città.





Visita agli Scavi di Ercolano



*T*erza tappa del degli interclub organizzati dal nostro Club insieme a Pompei e Torre del Greco per la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio: dopo Stabiae e Pompei, questa volta la visita è stata dedicata agli scavi di Ercolano.

Per il nostro Club erano presenti, con il Presidente Giancarlo Arienzo, Lello e Edy Aruta con la figlia Anna, Luigi e Emma Baron, Paolo e Gabriella Criscuolo con i figli Antonio e Domenico, Giulio Clemente, Ugo e Marisa Criscuolo, Giovanni e Anna de la Ville sur Illon, Francesco e Edy Di Somma con il figlio Alberto, Angelo e Carmen Gismondi con la figlioletta, Salvatore e Angela Iovieno con le nipotine Vittoria e Benedetta, Andrea e Antonella Ruggiero, Raffaele e Marilia Sabato.

Il Club di Pompei era rappresentato dal Presidente Giampiero Nitrato Izzo e consorte, quello di Torre del Greco da Pier Mario Oliviero e consorte. Erano inoltre presenti il Segretario del Club di Ercolano Dario Vetere e consorte.

L'interclub, perfettamente organizzato dal club di Torre del Greco, ha visto la mattinata impegnata nell'interessantissima visita agli scavi, con una guida simpatica e preparata.

Ercolano, che secondo la leggenda sarebbe stata

fondata da Eracle, fu città greca di nome e di origine; nei primi tempi subì l'influsso della civiltà greca di Napoli e Cuma; sul finire del V secolo, cadde in potere dei Sanniti e dall'89 a.C. fu municipio romano.

Per la sua posizione incantevole divenne soggiorno ricercato dai ricchi campani e romani. Nel 62 d.C., fu danneggiata da un terremoto, preludio dell'eruzione del 79, che la seppellì sotto un'enorme colata di fango, di 12 e più metri d'altezza, che solidificandosi divenne duro come il tufo.

I primi scavi risalgono al secolo XVIII; ripresi nel 1927 con sistematici e razionali criteri, sono tuttora in corso.

La città sorgeva sopra un promontorio che cadeva a picco sulla linea del litorale. La sua superficie doveva essere all'incirca un terzo di quella di Pompei. La pianta appare molto regolare, suddivisa in cardini e decumani. I primi scendono da est ad ovest in notevole pendio, fiancheggiati da alti marciapiedi e, intersecando i decumani che corrono da nord a sud, spartiscono l'abitato in regolari isolati o "insulae".

Le case, nelle loro disposizioni, sono analoghe a quelle di Pompei, ma presentano grandi varietà di tipi; particolarmente notevoli per raffinatezza e intimità sono le abitazioni signorili, con loggiati e verande verso il mare.

Dopo la visita guidata, i partecipanti hanno raggiunto il Circolo Nautico di Torre del Greco, dove si è svolta una bella conviviale sullo sfondo del Golfo.

In apertura ha porto il saluto agli ospiti il Presidente del Club di Torre del Greco Piernario Oliviero, cui hanno fatto seguito gli interventi di Giancarlo Arienzo e del Presidente del Club di Pompei Giampiero Nitrato Izzo, nonché quello dell'Assistente del Governatore Andrea Ruggiero. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato la bontà dell'iniziativa, che dimostra quanto il Rotary abbia a cuore la valorizzazione del patrimonio archeologico e le sorti del territorio, rappresentando al contempo un'occasione per ribadire vincoli di amicizia e di collaborazione tra Club vicini, accomunati da convergenti interessi.



Evoluzione della Chirurgia plastica negli ultimi venti anni

Relatrice dott.ssa Amalia Vozza

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, R. Aruta e sig.ra, A. Buonocore, L. Buonocore, P. Cascone e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, G. Cosentini e sig.ra, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon, E. Di Lorenzo e sig.ra, F.P. De Rosa, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra,

V. Gaeta e sig.ra, A. Gismondi e sig.ra, S. Iovieno, E. Lauro, S. Lauro e sig.ra, A. Mannara, F. Martucci e sig.ra, A. Ruggiero, A. Vozza e sig.ra.

Soci presenti: 26 - **Percentuale di presenza:** 52
Ospiti del Club: dott.ssa Amalia Vozza; dott. Paolo Del Gaudio, Presidente incoming del Club di Genova Paradiso.

Ospiti dei Soci: di F. Martucci: la figlia dott.ssa Claudia; di A. Vozza: dott. Vittorio Cucci.

*B*rillante e dotta relazione della dott.ssa Amalia Vozza, figlia del nostro carissimo past President Antonio, su un tema di grande attualità:

Si crede, erroneamente, che la Chirurgia Plastica sia una disciplina moderna, sviluppatasi negli ultimi decenni. In realtà affonda le sue radici nel lontano passato e la parola "plastica" deriva da plastikos, vocabolo greco che significa modellare, dare forma.



La testimonianza più antica a noi nota è rappresentata dal papiro egizio di Edwing Smith, datato 3000 a. C., contenente istruzioni chirurgiche sulla ricostruzione del volto. Altre testimonianze giungono dall'antica India, attraverso gli antichi testi in sanscrito Veda (800 a. C.), in cui, unitamente ai principi della medicina ayurveda, erano descritti in maniera dettagliata gli interventi di ricostruzione nasale, allora praticati nei galeotti, nei nemici, e nelle adule, in quanto il sistema giudiziario comminava, per questi reati, l'amputazione nasale, auricolare e genitale (evirazione ed infibulazione).

Fu nel XI secolo, grazie all'intensificarsi dei rapporti tra Oriente ed Occidente, che si avviò un sincretismo culturale che diede grandi risultati anche in ambito medico. L'arrivo degli arabi nella penisola portò con sé anche l'arte e le tecniche da loro praticate.

La Scuola Salernitana è da considerarsi l'emblema della fusione del sapere chirurgico arabo, latino, greco ed ebraico. In questa fase la pratica chirurgica era affidata alla classe religiosa. A partire dal XII secolo, al clero fu impedito di praticare l'arte chirurgica, in quanto si riteneva che questa lo distogliesse dalle pratiche quotidiane.

La proibizione dell'attività chirurgica era dovuta in parte anche alla considerazione sociale che questa pratica aveva: nella scala gerarchica dei mestieri, il chirurgo occupava uno dei gradini più bassi. Un'altra ragione di rifiuto dell'attività chirurgica ai fini ricostruttivi era dovuta al fatto che molti interventi di ricostruzione nasale andavano a coprire un comportamento sessuale immorale: uno dei segni della sifilide era infatti proprio la deturpazione nasale. La chirurgia ricostruttiva divenne così pertinenza dei barbieri.



I secoli successivi furono oscuri per la diffusione e lo sviluppo di tale disciplina, la quale incominciò la sua ascesa ai tempi della belle époque, durante gli ultimi decenni dell'800. Con la nascita del cinema, incominciò a diffondersi un'attenzione maggiore per l'estetica ed infatti fu solo allora che vennero praticati tra l'America e l'Europa la prima mastoplastica riduttiva, la prima addominoplastica e la prima mastoplastica additiva con paraffina.

Dopo la seconda guerra mondiale, verso la fine degli anni '50, si affaccia sul panorama della chirurgia plastica mondiale Ivo Pitanguy, il padre della chirurgia plastica moderna, che descriverà tutte le più moderne tecniche



di chirurgia estetica, perfezionandone alcune ed ideandone molte altre, elevando così il prestigio della disciplina, fino a farla divenire una branca chirurgica comunemente accettata.

Oggi la Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica è una disciplina ultraspecialistica molto ampia ed è una delle poche branche chirurgiche non distrettuale, occupandosi dell'intera superficie corporea. La Chirurgia ricostruttiva si occupa del trattamento di condizioni morbose congenite, ovvero delle malformazioni del capo, del tronco, degli arti e dei genitali esterni, e di condizioni acquisite, come la chirurgia onco-ricostruttiva della cute e dei tessuti molli, la chirurgia ricostruttiva della mammella, delle ustioni, delle ulcere, post-traumatica, post-bariatrica e della mano.

Un capitolo a parte va riservato alla chirurgia estetica, che rappresenta la chirurgia voluttuaria destinata al miglioramento dell'immagine corporea. Il riconoscimento della validità e della liceità di questa pratica è insito nella definizione di salute data dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), che definisce come stato di salute non l'assenza di malattia, ma il completo benessere

psichico, fisico e sociale. Ne scaturisce che una mancata accettazione del proprio aspetto fisico è da considerarsi patologica. I principali obiettivi sono due: contrastare i segni del tempo oppure eliminare o attenuare i difetti corporei. Gli interventi maggiormente richiesti nelle giovani sono la mastoplastica additiva, seguita dalla rinoplastica e dalla liposuzione. Invece, statisticamente, i pazienti un po' più avanti con l'età richiedono maggiormente l'intervento di blefaroplastica. Gli uomini richiedono maggiormente la rinoplastica, il trattamento della ginecomastia e la liposuzione.

Normalmente il paziente dovrebbe essere valutato nella sua interezza, infatti ogni intervento chirurgico, sia del viso, che del corpo, non è solo una procedura terapeutica distrettuale, ma ha il fine di armonizzare i profili anche dei distretti non trattati. Inoltre molte di queste procedure estetiche hanno dei risvolti positivi anche sulla funzionalità.

Le ultime innovazioni nel campo sono state offerte dall'impiego del grasso autologo. Difatti moltissimi studi disponibili in letteratura scientifica documentano la presenza nel grasso delle cellule staminali mesenchimali. Tali cellule hanno un grande effetto rigenerativo, che consente di trattare con una stessa procedura chirurgica condizioni molto diverse. La procedura va sotto il nome di lipofilling e viene utilizzata nel trattamento delle rughe, nelle perdite volumetriche del volto e del corpo, nelle ustioni, nelle cicatrici di cattiva qualità ed in caso di alcune patologie sistemiche.

Il paziente che vuole sottoporsi a tali trattamenti, dovrebbe innanzitutto diffidare dalle chirurgie "low-cost", in quanto per poter abbattere i costi si tende sempre a risparmiare sui materiali e sulle sale operatorie. Il buon risultato estetico in linea generale dovrebbe essere quello che non si vede. Gli esempi di chirurgia plastica estrema, che la società spesso ci offre, sono la manifestazione e l'esasperazione di una psicosi, che sicuramente è una delle controindicazioni all'intervento. Infatti la chirurgia dovrebbe essere indicata solo quando è il disagio per un difetto fisico a condurre ad una psicosi, non il contrario. La linea che demarca tale differenza è sottile, ma fondamentale. Ed è proprio il contatto nel quotidiano con questo genere di problematiche, che fa del chirurgo plastico, "un medico a metà tra la chirurgia e la psicologia".



Consuntivo dell'anno rotariano

Relatore: Giancarlo Arienzo

Luoogo: Hotel Stabia

Presidente: Giancarlo Arienzo

Segretario: Raffaele Aruta

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato, G. Arienzo, R. Aruta, P. Cascone, A. Cinque e sig.ra, G. Clemente, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G.

de la Ville sur Illon, E. Di Lorenzo, S. Elefante, V. Gaeta, S. Iovieno, S. Lauro, A. Mannara, F. Martucci.
Soci presenti: 18 - **Percentuale di presenza:** 36
Ospiti del Club: le scambista sig.ra Pupa Amber e sig.ra Anika Pablovic.

Ospiti dei Soci: di G. Arienzo: il figlio Alessandro.

Nell'ultima riunione ordinaria dell'anno sociale, il Presidente Arienzo, con l'aiuto di un reportage fotografico appositamente predisposto, ha inteso fare un bilancio della sua presidenza, ripercorrendo le tappe più significative dei dodici mesi appena trascorsi.

Partendo dal passaggio delle consegne con Franco Martucci, in cui ha presentato la squadra, le linee programmatiche ed il motto del club "Uniti nel servire", e dalla Festa del Mare a Marina di Stabia, con la partecipazione dell'attore Gianfelice Imparato, ha ricordato l'Assemblea dei soci, per l'approvazione delle modifiche allo Statuto e al Regolamento richieste dal Distretto e per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la serata dedicata allo Scambio Giovani, con l'arrivo in città della studentessa californiana Amber Pupa e la partenza per Seattle di Maria Rosaria Aruta, quella sul "Concetto di architettura nel manufatto tessile", in cui Mario Coppola ha spiegato ai soci la differenza tra vivere ed abitare.

Si è poi parlato dell'Interclub sul patrimonio archeologico di Stabia, della relazione di Emilio Lauro su "Nuovi orizzonti: la Cannabis da droga a farmaco", della Visita del Governatore Giancarlo Spezie, dell'intervento del geologo Angelo Pesce, che ha proiettato un filmato inedito sull'eruzione vesuviana del 1944 realizzato da cineoperatori militari americani, dell'Assemblea dei soci, in cui Lello Aruta è stato eletto Presidente per l'anno 2016-17.

Dopo la tradizionale Festa degli Auguri, durante la quale è stato distribuito ai soci il piatto dell'anno raffigurante il "Vesuvio visto da Castellammare" ed alle signore un dono in argento di Elvira, allietata dalle musiche della Rotary Yought Chamber Orchestra, c'è stata la relazione di Vincenzo Mercurio sul ruolo dell'enologia nello sviluppo di un territorio vitivinicolo, il Premio Stabiesi Illustri conferito a Luigi Vicinanza, direttore del settimanale l'Espresso, la relazione di Mario Della Cava su "Tre anni in Senegal. Esperienze di vita di un manager italiano", la Presentazione del libro "Non sono un assassino" del magistrato Francesco Caringella, l'importante Interclub su "Inquinamento ambientale e salute umana nell'area del Sarno" con la partecipazione di Nocera inferiore, Scafati, Pompei Oplonti e Torre del Greco, l'Interclub con il Rotaract e l'Interact, l'Interclub agli scavi di Pompei per visitare gli affreschi di Villa dei Misteri appena restaurati.

L'anno è continuato con la relazione di Angelo Gismondi su "L'Arte del feedback nella prevenzione della crisi di coppia", quella interessante di Francesco Di Somma su "Una nuova porta di ingresso alla città di Castellammare", il Convegno su "Riforme della Giustizia e ruolo della Cassazione", protagonisti il socio onorario Luigi Riello, Marilia Di Nardo e Raffaele Sabato, la relazione del dott. Carlo Leone sulla sua missione in Antartide, la serata dedicata alle Poesie di Raffaele Viviani, la visita agli scavi di Ercolano, terza tappa del tour archeologico, la relazione della dott.ssa Amalia Voza sull'evoluzione della chirurgia plastica.

Il gran finale sarà poi costituito dalla celebrazione dei sessant'anni del Club, occasione per la quale è stata preparata una pubblicazione a cura di Guido Amato e Gianni de la Ville, ed una medaglia ricordo da distribuire a tutti i soci.

Prima della conclusione, ha preso la parola il Vicepresidente Mario Afeltra, che, a nome di tutti i soci, ha ringraziato Giancarlo per l'impegno profuso e per i brillanti risultati ottenuti in un clima sempre improntato a serenità e signorilità.



18 aprile 2015

MEDITERRANEAN PEACE FORUM

Il 18 aprile 2015, alla presenza del Governatore Giancarlo Spezie si è svolto a Salerno il MEDITERRANEAN PEACE FORUM, organizzato dal PDG Francesco Socievole, sul tema "Mediterraneo, culture da vivere: discutere opportunità e problemi per un futuro di pace", che ha visto gli autorevoli interventi di numerose autorità rotariane ed illustri relatori.

Tra questi, S.E. l'Ambasciatore Giovan Battista Verderame, Direttore Generale del Ministero Esteri, nostro concittadino, insignito nel 2004 del premio "Stabiesi Illustri", del cui importantissimo intervento ci piace qui riportare una sintesi:

Interrogarsi, come il titolo di questa tavola rotonda ci invita a fare, sulle possibili strategie per una convivenza pacifica nel Mediterraneo appare tanto più urgente e necessario oggi, quando a quelli ormai storici che ruotano intorno al conflitto israelo-palestinese, si sono andati aggiungendo nuovi e preoccupanti motivi di tensione e di incertezza nei rapporti fra i Paesi che si affacciano sulle sponde di questo mare così pieno di storia e di civiltà.

La prima considerazione che vorrei fare è che negli anni appena trascorsi nel Mediterraneo si è svolto un processo di portata storica, che non si è ancora concluso completamente e le cui conseguenze di lungo periodo non appaiono ancora completamente decifrabili. Mi riferisco alla stagione che è stata definita delle "primavere arabe".

Quando i primi movimenti di contestazione cominciarono a percorrere le piazze arabe, la maggioranza degli osservatori occidentali sostenne che, accanto a rivendicazioni di ordine socio-economico, si era in presenza anche dell'emersione di istanze di modernizzazione e di riforma da parte, principalmente, delle fasce giovanili e culturalmente più avanzate, favorita e resa possibile dall'esplosione informatica e dalla circolazione delle idee che essa ha innescato intorno a valori, aspettative, aspirazioni e bisogni ai quali gli strumenti del villaggio globale avevano dato il modo di esprimersi e di circolare. E su questa esplosione l'Occidente aveva fondato tutte le sue speranze.

Le evoluzioni successive sono state molto diverse da Paese a Paese, ed esaminarle nel dettaglio esulerebbe dai limiti anche temporali di questo dibattito. Alcune appaiono positive ed incoraggianti (e penso in particolare alla Tunisia), altre problematiche e di più difficile lettura, altre, infine, francamente preoccupanti, come - per restare nel teatro a noi più vicino - nel caso della Libia, che



pone gravissimi problemi in molti campi, tra i quali quelli della sicurezza e del contrasto all'avanzata dell'estremismo islamico.

In un quadro così complesso e variegato, la domanda alla quale in questa sezione del Convegno dobbiamo cercare di dare risposta è fondamentalmente quella se sia possibile identificare precise linee di tendenza o chiare indicazioni su come l'Europa, e l'Italia con essa, potrebbe meglio contribuire, al di là delle emergenze del momento, ad indirizzare il corso degli eventi in un'area sempre più importante dal punto di vista strategico per gli approvvigionamenti energetici e per la sicurezza complessiva.

Ovviamente, non esistono ricette definitive. Si possono però indicare alcune piste di riflessione.

La prima si riferisce alla necessità che l'Unione Europea, ed i suoi Stati Membri, acquistino piena consapevolezza della urgenza di attribuire una attenzione prioritaria ai problemi dell'area mediterranea. Bisogna, in altri termini, che in Europa tutti siamo consapevoli che occorre assolutamente evitare che la regione



mediterranea diventi il teatro di una duplice contrapposizione: quella socio-economica tra nord e sud del mondo e quella cultural-religiosa tra Islam ed Occidente.

L'Italia, per la sua posizione geografica e per le sue tradizioni storico-culturali, è sempre stata in prima linea nell'impegno di definire una linea politica europea che contribuisca alla stabilizzazione della regione mediante iniziative rivolte non soltanto ad incoraggiare i processi di integrazione fra i Paesi dell'area, ma anche a rafforzare con loro il dialogo politico e la cooperazione economica. Le emergenze del momento - che forse sono anche frutto della miopia del passato - non devono impedire di guardare a più lunga scadenza e in un orizzonte più vasto.

In secondo luogo, occorrerà impegnarsi per la definizione - sempre in ambito europeo - di una approccio veramente integrato e complessivo verso la regione del Mediterraneo. La condotta della relazioni fra la Comunità prima e l'Unione Europea con i Paesi del Mediterraneo ha oscillato nel tempo fra un approccio prevalentemente bilaterale, che è stato applicato fino a tutti gli anni ottanta, ed uno invece di carattere più marcatamente regionale che fu inaugurato a Barcellona nel 1995. Oggi, in linea di prima approssimazione, possiamo dire che i due approcci coesistono: da una parte abbiamo la dimensione meridionale della Politica Europea di Vicinato - che nella sua declinazione settentrionale si applica ai Paesi dell'ex impero sovietico - e dall'altra quella regionale dell'Unione per il Mediterraneo, che ha ripreso, rafforzandolo anche dal punto di vista istituzionale, il processo iniziato con la Dichiarazione di Barcellona.

Entrambi questi approcci presentano punti di debolezza. Il primo soffre per la difficoltà per l'Unione di soddisfare completamente le principali aspettative dei paesi mediterranei, in particolare per quanto riguarda l'apertura dei mercati europei alle importazioni dei prodotti agricoli e la facilitazione all'ingresso dei cittadini di quei paesi nello spazio comunitario. Inoltre, la circostanza di svolgersi esclusivamente sul piano bilaterale, anche se all'interno di una cornice unica, priva la politica europea verso i paesi del Mediterraneo della profondità prospettica necessaria per dar vita ad una politica globale capace di incidere sull'area nella sua interezza.

D'altra parte, l'esperienza ha insegnato che l'approccio regionale - che avrebbe in teoria la necessaria profondità prospettica che manca alle politiche bilaterali - funziona solo se è assistito da una robusta volontà politica: come per il processo di Barcellona, naufragato sugli scogli della questione israelo-palestinese, anche sull'Unione per il Mediterraneo ha sin dall'inizio gravato l'ipoteca delle crisi politiche che attraversano la regione e della conseguente difficoltà del dialogo tra i partner

mediterranei. Inserire i rapporti bilaterali con i vari Paesi in una visione d'insieme dei problemi dell'area che contribuisca anche alla soluzione dei problemi politici che l'attraversano è, specie nell'attuale situazione di drammatico disordine, è una delle principali priorità che si pongono all'azione dell'Unione Europea ed uno dei più importanti obiettivi che l'Italia deve perseguire se vuole accrescere la propria sicurezza alle frontiere meridionali.

L'attualità spesso drammatica di questi giorni indica una ulteriore priorità: quella di impostare su basi più aggiornate le politiche migratorie europee, cercando di portarle ad un più ampio denominatore comune. A fronte del drammatico intensificarsi dei flussi migratori attraverso il Mediterraneo, occorre che tutti in tutti i paesi cresca la consapevolezza che salvare vite umane in mare è un obbligo morale e civile che interpella la coscienza di tutti, e che il Mediterraneo non è solo la frontiera meridionale degli stati rivieraschi, ma dell'Unione Europea nel suo complesso. La necessità di impegnarsi per risolvere alla radice le situazioni ed i problemi da cui fuggono masse crescenti di disperati non può essere l'alibi per far passare in secondo piano gli obblighi di assistenza e di accoglienza che si impongono a tutti.

Infine, la società civile. La stabilizzazione dell'area mediterranea e l'instaurazione di un rapporto paritario ed equilibrato fra le due sponde di un mare che deve tornare ad essere uno spazio comune e non una frontiera, passa anche, e forse soprattutto, attraverso la crescita delle istanze della società civile e la circolazione culturale. Spesso le diversità culturali diventano la cassa di risonanza di nodi politici irrisolti o il canale di sfogo di squilibri socio-economici troppo a lungo repressi.

I modelli culturali diventano così, al tempo stesso, ostaggio ed amplificatori di fattori esterni, senza i quali le diversità fra di loro sarebbero più facilmente gestibili. Quanto più questi fattori esterni permangono irrisolti, tanto più la divaricazione fra i modelli culturali si accentua, con i risultati che tutti conosciamo. Occorrerà quindi intensificare in ogni modo le occasioni di contatto e di cooperazione culturale transfrontaliera.

Il divario nelle percezioni del mondo che spesso caratterizza le due sponde del Mediterraneo deve essere affrontato anche mediante l'incremento della cooperazione e degli scambi culturali, dedicando risorse significative alle borse di studio ed agli scambi universitari e giovanili. E' questo un terreno di una sfida cruciale per la politica, ma anche per la società civile dei nostri Paesi.

L'opera che il Rotary svolge a questo riguardo e di cui abbiamo avuto testimonianza nelle sessioni precedenti di questo Convegno si inquadra a giusto titolo in questa sfida, e indica una strada per affrontarla positivamente.



Onorificenze rotariane PHF



Mario Afeltra, Vicepresidente in carica, ha ricevuto la 2ª PHF per lo spirito di servizio mostrato nei lunghi anni di militanza.

Giulio Clemente, Consigliere della via d'Azione di Pubblico Interesse, ha ricevuto la PHF per lo spirito di servizio mostrato nel primo quinquennio di militanza.

Egidio Di Lorenzo, consigliere della via d'Azione internazionale, ha ricevuto la sua 3ª PHF per l'impegno con il quale si è prodigato a favore della Rotary Foundation e del Punto Rotary.

Franco Martucci, Past President, ha ricevuto la PHF per l'impegno profuso durante il suo anno di presidenza 2013/14.

Punto Rotary "Emilio Talarico"



Nell'approssimarsi della Festa della Donna, il 4 marzo 2015 il Punto Rotary ha inteso inserire nel suo intenso programma una conferenza di approfondimento sulla importante prevenzione del Cancro alla mammella, nella convinzione che conoscenza e prevenzione sono le chiavi per sconfiggere un male che ancora è tra le patologie più diffuse e pericolose.



All'interessante serata sono intervenuti il dott. Ciro Pepe, già primario di Radiologia presso l'Ospedale S. Leonardo e generoso collaboratore esterno del nostro Punto Rotary, ed il nostro consocio dott. Luigi

Baron, responsabile del reparto di Anatomo-patologia presso lo stesso nosocomio.

Nomina

Il nostro socio onorario, dott. Luigi Riello, è stato nominato Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli, con giurisdizione sulle provincie campane di Napoli, Caserta, Benevento e Avellino.

A Luigi gli auguri più affettuosi per questa designazione, che è motivo di vanto per la città e per il nostro Club.

Onorificenza

Il 2 Giugno 2015, in occasione della Festa della Repubblica, il nostro consocio e past President Andrea Ruggiero è stato insignito della Onorificenza di Commendatore "Al merito della Repubblica Italiana".

Al caro destinatario della Benemerita vadano le congratulazioni più affettuose del Club.

Lauree



Il 18 marzo 2015, Barbara Arienzo, figlia del nostro Presidente, ha conseguito la laurea in Infermieristica presso l'Università La Sapienza di Roma discutendo brillantemente una tesi di laurea su "Anoressia Nervosa: efficacia del Counseling e Piano Assistenziale Infermieristico". L'Anoressia Nervosa rappresenta la prima causa di

morte per malattia psichiatrica. La tesi dimostra l'efficacia del Piano Assistenziale e del Counseling Infermieristico per stabilire un'opportuna relazione d'aiuto con il paziente. Queste metodiche sono già da tempo utilizzate all'estero ed è auspicabile che vengano utilizzate anche nel nostro Paese e opportunamente inserite nei protocolli e nelle procedure terapeutiche.



Il 24 marzo 2015, Antonia Amelina, past President dell'Interact e figlia del nostro consocio past President Vincenzo, ha conseguito presso la Federico II di Napoli la laurea in Biotecnologie Biomolecolari ed Industriali, discutendo la tesi dal titolo "Analisi preliminari per la messa a punto di un protocollo di purificazione per una variante

della tossina batterica CNFI".

A Barbara e Antonia giungano a nome di tutto il Club i più affettuosi auguri di una splendida carriera, ricca di successi personali e professionali.

Assemblea formativa distrettuale

Il 2 e 3 maggio 2015 si è svolta, presso il Grand Hotel Salerno, la prima Assemblea Formativa distrettuale, voluta dal Governatore incoming Botta per la formazione dei principali quadri direttivi dei club.

Hanno partecipato per il nostro Club gli incoming Presidente Paolo Cascone, Segretario Francesco Di Somma, Tesoriere Giovanni de la Ville, Prefetto Stefano Elefante, Presidente commissione Effettivo Vincenzo Arienzo, Presidente Commissione R.F. Salvatore Iovieno, Presidente eletto Raffaele Aruta, Presidente commissione Marketing e Sviluppo territoriale Giulio Clemente.

Forum distrettuale

Il 7 Maggio 2015 si è svolto a Napoli il Forum "Il Distretto 2100 e la Sanità", in cui si è parlato di umanizzazione delle cure mediche e di modelli sanitari organizzativi vicini alle esigenze del cittadino.

Il nostro Presidente e Vincenzo Amelina hanno tenuto una relazione su: "L'esperienza del Punto Rotary di Castellammare di Stabia", illustrando la nascita e la storia della struttura dal 2010 ad oggi ed i dati statistici dei primi cinque anni di attività.

Forum della Fascia Costiera

Sabato 9 maggio a Napoli si è svolto il 35° Forum Interclub della fascia costiera ligure tirrenica e del Mare di Sardegna. Si è parlato di gestione e sviluppo delle aree marine protette con l'ausilio delle nuove tecnologie. E' intervenuto anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

Per il nostro club eravamo presenti il Presidente Giancarlo Arienzo, il Presidente incoming Paolo Cascone, il segretario incoming Francesco Di Somma.



Congresso Distrettuale

Il 22, 23, 24 maggio 2015, si è tenuto, ad Atena Lucana il 37° Congresso Distrettuale dedicato a "Il ruolo della comunicazione nel Rotary di oggi", nel corso del quale Luciano Lucania è stato proclamato Governatore Designato per l'anno 2017/18 e Giancarlo Spezie ha tracciato un consuntivo del suo anno di governo. Il Presidente internazionale era rappresentato dal PDG Paolo Biondi.

Per il nostro Club erano presenti Vincenzo Amelina, Giancarlo Arienzo, Lello Aruta, Paolo Cascone, Giovanni de la Ville sur Illon, Francesco Di Somma, Salvatore Iovieno, Andrea Ruggiero.



Notizie dall'Inner Wheel

Il 23 giugno 2015, a bordo piscina della splendida residenza di casa Cinque, scambio delle consegne tra la presidente uscente Gabriella Cascone Montanaro e la presidente entrante Marcella Cinque Amato.

A Gabriella i complimenti e i ringraziamenti per i due magnifici anni di servizio, a Marcella gli auguri più sinceri di buon lavoro.





Notizie dal Rotaract

Il giorno 6 Marzo 2015 si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo 2015/16, che risulta così composto: Vice Presidente Pasquale Berrino, Past President Roberto Morelli, Segretario Claudia Matrone, Prefetto Michele De Luca, Tesoriere Giuseppe Consolazio Giuseppe, Consiglieri Luca Longo, Francesco Saverio Santoro, Catello Fontanella, Riccardo Sabato, Salvatore Ruggiero.

Il 13 marzo 2015, nel corso dell'Interclub che ha visto riuniti i tre Club della famiglia rotariana, il Club padrino ha consegnato un assegno di 1000 Euro per il docufilm per il progetto Rotaract "Uniti nelle Eccellenze".

Il 20 marzo il Club ha organizzato l'evento St. Patrick's Day. Nel frattempo, il 9 marzo sono iniziati i lavori per la cura dell'aiuola di Piazza Principe Umberto, che prevedono anche la posa di un masso ornamentale, con i loghi dei Club che hanno finanziato il progetto.

Il 27 marzo c'è stata la consegna della Carta Costitutiva al gemmando Club Rotaract Sorrento.

Il 2 Aprile, giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, il Club di Castellammare ha allestito un gazebo informativo, in Piazza Principe Umberto, per sensibilizzare la popolazione affinché chi è nato con questo disturbo sia incluso nella società e abbia la certezza di esserne parte attiva. Le aiuole della piazza, la cui cura è affidata alle commissioni Pubblico Interesse del Rotary e del Rotaract, sono state addobbate con palloncini blu, colore simbolo dell'autismo, per richiamare l'attenzione dei passanti che, attratti, si sono fermati al gazebo e hanno dedicato qualche minuto all'approfondimento del complesso fenomeno.

Il 12 aprile il Club ha partecipato alla sfilata di moda, organizzata dall'Interact, presso l'Hotel Parco di Gragnano, a scopo benefico.

Nei giorni 13-14-15 aprile i soci Roberto Morelli e Michele De Luca hanno partecipato alla bellissima esperienza formativa del MED RYLA.

Si ricorda infine che il Club è impegnato in numerose iniziative benefiche a favore delle popolazioni del Nepal, in collaborazione con altri club del Distretto, e che venerdì 5 giugno, presso l'Hotel dei Congressi di Castellammare, si è svolta la Cerimonia del Passaggio delle Consegne tra il Presidente Roberto Morelli e l'Incoming Francesco Clemente.

Basta Rosolia congenita

Sabato 16 Maggio 2015, nella Sala Conferenze del Park Hotel Miglio d'Oro ad Ercolano, si è svolto il Rotary Day sulla Rosolia Congenita, in cui si è parlato dell'impegno del Rotary per l'eliminazione di tale grave malattia. Per il nostro Club erano presenti Giancarlo Arienzo, Vincenzo Arienzo, Paolo Cascone e Salvatore Iovieno.

Certamen Plinianum

Sabato 11 aprile 2015, presso il Circolo Nautico Stabia, si è svolta la cerimonia di premiazione della X edizione del Certamen Plinianum, manifestazione organizzata dalla delegazione stabiese dell'Associazione Italiana di Cultura Classica e nata nel 1998, su iniziativa della Prof.ssa Rosalba Ruggiero, con l'omonima competizione di traduzione di testi di Plinio il Vecchio, aperta agli studenti del quarto e quinto anno dei licei classici, scientifici e psicopedagogici del territorio nazionale.

Il secondo premio, sponsorizzato dal nostro Club, è andato alla studentessa Alessandra Cuomo del liceo Plinio Seniore.

Il Rotary va a teatro per il progetto Fiume Sarno

Domenica 12 aprile, al Teatro Scafati Solidale si è svolto lo spettacolo "Le grand variété", spettacolo teatrale per la raccolta fondi a favore del progetto Fiume Sarno, con l'adesione dei Club di Scafati-Angri Realvalle, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore Apudmontem, Nocera-Inferiore Sarno, Pompei-Oplonti Vesuvio Est, Pompei Sud, Ottaviano, Sorrento, Torre del Greco-Comuni Vesuviani.

Per il nostro Club erano presenti Giancarlo e Elvira Arienzo, Egidio e Elisabetta Di Lorenzo, Luigi e Emma Baron.

Presentazione del libro "Uomini nella tempesta"

Il Club ha dato il patrocinio morale, insieme al Comune di Castellammare e al Garden Club Stabiae e ad altre associazioni alla presentazione del libro "Uomini nella Tempesta" di Vincenzo Capasso, che si è tenuta all'Istituto Renato Elia sabato 11 Aprile 2015.

Alla manifestazione sono intervenuti il Sindaco Nicola Cuomo, il dottor Luigi Vicinanza direttore del settimanale L'Espresso, l'attore Gianfelice Imparato che ha letto alcuni brani del libro, la signora Antonella Capasso, nipote dell'autore. Il libro racconta la storia di Vincenzo Capasso, nato ad Agerola nel 1894, che si arruola nella marina militare, partecipando alle due guerre mondiali e concludendo gli ultimi anni della sua carriera alla Maricorderia di Castellammare.

Per il nostro Club erano presenti: Vincenzo Amelina, Vincenzo Arienzo, Andrea Ruggiero, Ferdinando Spagnuolo, Antonio Voza ed il socio onorario Luigi Riello.

Premio Antonio Carosella

Il 28 maggio 2015, presso la sala "Francesco Di Capua" del Liceo Classico Plinio Seniore, messa a disposizione dalla Preside Fortunella Santaniello, alla presenza del Sindaco Nicola Cuomo e dell'Arcivescovo Francesco Alfano, si è tenuta la cerimonia di premiazione della II edizione del Premio Antonio Carosella, intitolato alla memoria del compianto PDG Antonio Carosella (1923-2012), e organizzato da CCS - Carosella Corporate Solutions LLC, società internazionale di consulenza direzionale fondata dal consocio Massimo Carosella, con la partnership del nostro Club.

Il premio intende quindi creare opportunità di sviluppo umano, culturale e professionale per giovani meritevoli promuovendo, al contempo, tra essi i valori dell'etica, della multiculturalità, della cittadinanza attiva e della responsabilità. E' destinato a studenti delle Scuole Medie Superiori, universitari e neolaureati ed è articolato in ragione del livello scolastico di appartenenza. Ai vincitori vengono offerti un soggiorno-studio all'estero e/o stage formativi presso aziende italiane o estere. Ogni anno, viene riconosciuto sulla base di uno specifico bando di concorso a giovani che si siano particolarmente distinti per curriculum scolastico e i cui progetti risultino coerenti con la mission del premio medesimo.

Anche quest'anno, la Commissione valutatrice, di cui ha fatto parte il dottor Vincenzo Amelina in rappresentanza del Rotary Club Castellammare di Stabia, si è trovato di fronte a molti progetti interessanti ed innovativi, e quindi ha assegnato, insieme ai premi, molte menzioni di merito, a testimonianza della validità dell'iniziativa e del buon lavoro che si svolge negli istituti scolastici del nostro territorio.



Fellowship

Nell'ultimo weekend di Aprile si è svolto a Napoli il primo raduno nazionale delle fellowship, durante il quale i tennisti rotariani si sono sfidati sui campi del Tennis Club Napoli. Il nostro Club era rappresentato da Vincenzo Arienzo che ha ottenuto un lusinghiero secondo posto nelle gare di doppio.



Progetto "Adotta un'aiuola"



E' giunto al termine il progetto "Adotta un'aiuola", realizzato dal Rotary Club in collaborazione con l'Inner Wheel, il Rotaract e l'Interact. I Club si prenderanno cura dell'aiuola posta nella centralissima Piazza Principe Umberto, dove è stata posta una targa con i simboli dei nostri club.

Inaugurazione "Casa del Sarno"

Giovedì 18 Giugno 2015, è stata inaugurata presso il Real Polverificio Borbonico di Scafati, alla presenza del Governatore Giancarlo Spezie, la "Casa del Sarno", destinata a raccogliere ed esporre tutto quanto è stato prodotto dalle scuole che nel corso degli anni hanno partecipato al Progetto "Fiume Sarno", che, come noto, mira alla tutela ed alla valorizzazione del fiume Sarno.

Per il nostro Club erano presenti il Presidente Giancarlo Arienzo ed il componente della Commissione Sarno Luigi Baron.





Soci Onorari

Rev. prof. Antonio Cioffi, dott. comm. Francesco Saverio D'Orsi
dott. Luigi Riello, Sebastiano Somma

Soci ordinari			Prossime	Numero risultati	Percent. Annuale
AFELTRA avv. Mario	PH	P.Pres.	21	25	84
AMATO dott. Guido	PH	P.Pres.	22	25	88
AMBROSIO rag. Domenico			1	25	4
AMELINA dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	17	25	68
ARIENZO dott. Giancarlo	PH	Pres.	25	25	100
ARIENZO dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	9	25	36
ARUTA dott. Raffaele	PH		22	25	88
BACCARO avv. Vittorio			3	25	12
BARON dott. Luigi			21	25	84
BUONOCORE dott. Antonio	PH		11	25	44
BUONOCORE ing. Lucio			6	25	24
CACCIOPPOLI dott. Umberto			11	25	44
CANNAS dott.ssa Barbara			1	25	4
CANNAS geom. Ottavio	PH		2	25	8
CAROSELLA ing. Massimo			13	25	52
CASCONE dott. Paolo			23	25	92
CASCONE dott. Pietro			9	25	36
CENTONZE prof. Giuseppe	PH	P.Pres.	5	25	20
CINQUE arch. Antonio			7	25	28
CLEMENTE p.e. Giulio	PH		24	25	96
COPPOLA arch. Mario			17	25	68
COSENTINI dott. Achille			18	25	72
COSENTINI dott. Giovanni	PH		23	25	92
CRISCUOLO prof. Ugo	PH	P.Pres.	22	25	88
DE LA VILLE SUR ILLON comm. dott. Giovanni	PH	P.Pres.	18	25	72

Soci ordinari			Prossime	Numero risultati	Percent. Annuale
DELLA CAVA dott. Mario			9	18	50
DE ROSA avv. Francesco Paolo			5	25	20
DI LORENZO ing. Egidio	PH	P.Pres.	16	25	64
DI SOMMA arch. Francesco			21	25	84
DI SOMMA ing. Pasquale	PH		5	25	20
ELEFANTE sig. Stefano			23	25	92
FURNO avv. prof. Erik	PH	P.Pres.	15	25	60
GAETA dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	16	25	64
GISMONDI prof. Angelo			7	14	50
IOVIENO ing. Salvatore	PH	P.Pres.	17	25	68
LAURO dott. Emilio			9	25	36
LAURO dott. Stefano	PH	P.Pres.	11	25	44
MANNARA dott. Antonio	PH	P.Pres.	13	25	52
MARTUCCI dott. Francesco	PH	P.Pres.	11	25	44
MERCURIO dott. Vincenzo			8	25	32
NICOLAO comm. dott. Davide			4	25	16
PADULA ing. Crescenzo			0	25	0
PARMENTOLA sig. Piero			3	25	12
RUGGIERO comm. avv. Andrea	PH	P.Pres.	12	25	48
RUGGIERO avv. Vincenzo	PH		0	25	0
SABATO dott. Raffaele			15	25	60
SANTORO dott. Maurizio	PH	P.Pres.	4	25	16
SPAGNUOLO dott. Ferdinando			1	25	4
VANACORE sig. Biagio			1	25	4
VOZZA prof. dott. Antonio	PH	P.Pres.	14	25	56
TOTALI			591	1232	48



Rotary Club di Castellammare di Stabia ORGANIGRAMMA DELL'ANNO SOCIALE 2014-2015

Consiglio Direttivo

	Presidente Giancarlo Arienzo	
Past President Franco Martucci	Vice Presidente Mario Afeltra	Pres. Incoming Paolo Cascone
Segretario Raffaele Aruta	Tesoriere Antonio Mannara	Prefetto Stefano Elefante

Consiglieri e relative Vie d'Azione

Interna Stefano Lauro	Professionale Vincenzo Amelina	Pubblico Interesse Giulio Clemente	Internazionale Egidio Di Lorenzo	Nuove Generazioni Massimo Carosella
---------------------------------	--	--	--	---

Commissioni Ordinarie

Effettivo Giovanni de la Ville Guido Amato Luigi Baron Giovanni Cosentini	Amministrazione gestione informatica Umberto Caccioppoli Domenico Ambrosio Giulio Clemente	Pubbliche Relazioni Vincenzo Gaeta Davide Nicolao Biagio Vanacore	Rotary Foundation Salvatore Iovieno Pasquale Di Somma Ferdinando Spagnuolo	Rotaract Vincenzo Amelina Vittorio Baccaro Raffaele Sabato Vincenzo Ruggiero
Classifiche e Ammissioni Maurizio Santoro Antonio Buonocore Raffaele Sabato	Mentorato Antonio Voza Stefano Lauro Crescenzo Padula Maurizio Santoro	Istituzioni e Club Service Rino Amato Umberto Caccioppoli Erik Furno	Club esteri Raffaele Sabato Pietro Cascone Stefano Elefante Vincenzo Mercurio Piero Parmentola	Interact Luigi Baron Lucio Buonocore Umberto Caccioppoli Emilio Lauro
Formazione Rotariana Giuseppe Centonze Vincenzo Arienzo Salvatore Iovieno Raffaele Sabato	Bollettino Guido Amato Giovanni de la Ville Paolo Cascone	Marketing e Sviluppo territoriale Francesco Di Somma Antonio Cinque Barbara Cannas Ottavio Cannas	Fellowship Vincenzo Arienzo Achille Cosentini Davide Nicolao	Borse di studio Ugo Criscuolo Giuseppe Centonze Francesco P. De Rosa Francesco Di Somm
Iniziative per la Chiesa del Gesù Andrea Ruggiero Mario Coppola Emilio Lauro				

Commissioni Straordinarie Progetti del Club

Azione Professionale	Pubblico Interesse	Pubblico Interesse	Nuove Generazioni
Punto Rotary	Fiume Sarno Anno 2014/2015	Premiazione Alunni Meritevoli	Scambio Giovani
Egidio Di Lorenzo Vincenzo Arienzo Antonio Buonocore	Egidio Di Lorenzo Luigi Baron	Massimo Carosella Vincenzo Amelina Francesco Paolo De Rosa	Raffaele Aruta Antonio Cinque Giulio Clemente

N.B. Referente di ogni commissione è il primo componente. Gli altri membri sono in ordine alfabetico.

Vice Prefetto: Achille Cosentini

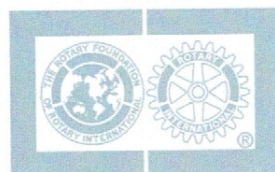
Delegato sito web: Umberto Caccioppoli

Soci del Club nella squadra distrettuale:

Andrea Ruggiero	Assistente del Governatore
Egidio Di Lorenzo	Commissione per la Buona amministrazione della Rotary Foundation
Francesco Martucci	Commissione per i Gruppi Rotariani Comunitari (GROC)
Massimo Carosella	Commissione per lo Scambio Giovani
Salvatore Iovieno	Commissione per l'Espansione

Presidente Rotaract Castellammare/Sorrento: Roberto Morelli

Presidente Interact Castellammare: Angela Esposito



Service above self

SERVIRE

AL DI SOPRA DI OGNI
INTERESSE PERSONALE

